

# Maglia della salute, i primi esemplari

*Esperimento ok, la Smartex avvia la produzione. Si parte con 100 capi*

**PRATO.** Alla maglietta della salute, quella che consente di controllare il battito cardiaco di chi la indossa, c'eravamo già arrivati. Ma ora che un traguardo è stato raggiunto, si prospetta una nuova ardita frontiera del tessile hi-tech. Sedici nuove applicazioni che la Smartex - azienda a capitale pratese collocata nel polo tecnologico di Navacchio (Pisa) - sperimenterà assieme a partners del calibro di Nokia e Philips. Il progetto si chiama «My Heart» ed è stato appena approvato dall'Unione Europea.

La Smartex è nata da una scommessa di cinque imprenditori - Franco Miliotti, Roberto Bini, Giuliano Coppini, Silvano Gori e Paolo Zegna - che hanno deciso di imboccare la strada del tessile tecnologico. Dal primo progetto finanziato dall'Unione Europea - e che si è concluso proprio in questi giorni - è nata «Wealthy», più nota come «maglietta della salute». Si tratta di una maglietta «underwear» realizzata con tessuti intelligenti, con caratteristiche di conducibilità e piezoresistività, che consente di rilevare l'elettrocardiogramma, i dati dell'attività respiratoria e i movimenti del paziente. Dati che vengono registrati su un piccolo computer e che possono essere inviati, via wireless, in qualunque luogo possano essere controllati da personale medico. La maglietta, in cotone, può essere impiegata per controllare a distanza le persone colpite da infarto o da scompenso cardiaco. Nella fase di sperimentazione, inoltre, è stata indossata da lavoratori sottoposti a condizioni di particolare stress come pompieri e militari.

«Rispetto al prototipo iniziale abbiamo fatto notevoli progressi - spiega Rita Paradiso, direttore scientifico della Smartex - La maglietta ha un peso di 250 grammi rispetto ai 480 grammi dell'ipotesi originaria e dunque può essere indossata con una certa comodità. La sperimentazione fatta con i pazienti dell'ospedale San Raffaele di Milano inoltre ha dato risultati positivi.

Il dato è più «pulito» quando il paziente non si muove, tuttavia, la maglietta funziona in tutte le condizioni». La Smartex ha così deciso di passare dall'idea al prodotto: saranno realizzati un centinaio di esemplari destinati ad ospedali e centri di ricerca. La parte produttiva, per la quale sarà forse creata una joint-venture, sarà curata dalla Milior che è anche la capofila del progetto «Wealthy».

Per un progetto che si chiude, ce n'è però un altro che è stato appena avviato: si chiama «My Heart» e ha l'obiettivo di sperimentare sedici nuove applicazioni tessili in campo medico. «I prototipi - spiega ancora Rita Paradiso - stanno effettuando il test della parte elettronica. Le applicazioni sono svariate: si va dal monitoraggio delle apnee da sonno al controllo dell'obesità sulle teenagers, dal monitoraggio delle valvole cardiache al controllo della sudorazione». Il progetto - al quale Smartex partecipa - ha come capofila la Philips. Un partner d'eccezione per un tessile che cerca nella tecnologia una risposta alla crisi.

**Cristiano Meoni**

*Intanto l'azienda pratese stringe accordi con la Philips per 16 nuove applicazioni*

